

Libri

di Filippo La Porta

Nell'era dell'auto sfruttamento

Siamo diventati tutti sfruttatori di noi stessi. Ci avevate pensato che con il lavoro nero, precario, frammentario nessuno è più "sfruttato", o almeno non lo è più in una forma stabile, e almeno in teoria gode di maggiore libertà. Eppure il regime neoliberale, più astutamente (è un potere "benevolo"), trasforma lo sfruttamento da parte di altri in un autosfruttamento senza classi del tutto sconosciuto a Marx. La classe operaia è stata eliminata, ed è vano sostituirla con altri mitici soggetti collettivi, come il famigerato "operaio sociale". Purtroppo ognuno di noi è solo: diventa un soggetto di prestazione che sfrutta se



stesso (senza più padrone), volontariamente ed entusiasticamente (ed è l'automanagement, l'ossessione dell'auto-ottimizzazione). Questa l'intuizione principale di *Psicopolitica* del coreano Byung-Chul (Nottetempo), nuovo astro della filosofia continentale. Al posto della "moltitudine" cooperante che dovrebbe rovesciare il capitale, abbiamo

così l'imprenditore isolato in sé, refrattario a qualsiasi agire comune, e anzi che sfrutta se stesso per la propria impresa, che cioè si sottopone a costrizioni autoimposte. Un libretto prezioso, a differenza di altri dell'autore, più ridondanti. Ora, continua a non convincere l'idea un po' paranoica che la comunicazione illimitata dei social si rovesci oggi in sorveglianza totale (che bandisce ogni riservatezza e interiorità). Non è così, sappiamo invece che nei social avvengono forme di cooperazione, scambio e collaborazione che possono sovvertire ogni logica di controllo. Certo, Byung-Chul suggerisce la strategia dell'"idiota" come moderno eretico (non-connesso, non-informato). Le sue pagine sono utili per capire fino a che punto la logica dei manuali motivazionali espelle la presenza stessa del dolore, che pure "è costitutivo per l'esperienza".

Lo scaffale
a cura di s.m.

Narrativa

In fuga verso l'Albania,
dove l'ospite è benvenuto

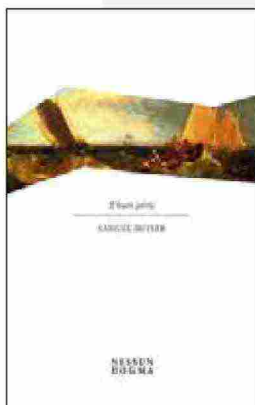
Rebecca va a Tirana per fuggire dal matrimonio. Quella destinazione di lavoro le farà scoprire una terra dove gli ospiti sono benvenuti, e la storia degli ebrei salvati da re Zog. *Il tuo nome è una promessa* (Einaudi) è la nuova perla della italo-albanese Anilda Ibrahimi. Il 23 luglio la scrittrice parla nel Parco delle Betulle a Torre Pellice (To).

Storia

Ludwig Renn, il comunista nobile
amico di Hemingway in Spagna

Nobile e comunista, Ludwig Renn combatté durante la Prima guerra mondiale. Da questo potente e schietto memoir, *Guerra* (L'Orma editore, traduzione di P. Monelli) emerge il suo profondo rifiuto della guerra e della violenza. Che Renn dimostrò anche rifiutandosi di sparare agli operai in rivolta, rinunciando così alla carriera militare.

Ateismo

La più corrosiva parodia dei testi
sacri firmata da Samuel Butler

Polemista, pittore, figura decisamente anticonformista nell'Inghilterra vittoriana, Samuel Butler (1835-1902) ne *Il buon porto* decostruisce abilmente il dogma dell'incarnazione, smascherando con le armi affilate della satira i fondamenti della fede. Tradotta da Guido Negretti, l'opera è pubblicata in Italia da Nessun Dogma.